

DELIBERA N 281/11/CONS

INVITO ALLA SOCIETÀ RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. AD ASSICURARE IL RISPETTO DEI PRINCIPI SULL' INFORMAZIONE IN MATERIA DI REFERENDUM (ANNO ZERO E TG3)

L'AUTORITÀ

NELLE riunioni del Consiglio del 5 e del 10 maggio 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l’articolo 5 ;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*” e, in particolare, gli articoli 3 e 7 ;

VISTA la deliberazione approvata dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 4 maggio 2011, recante “*Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune relative alle campagne per i referendum popolari indetti per i giorni 12 e 13 giugno 2011*”;

VISTO l’esposto presentato dall’Associazione ambientalista “I Circoli dell’Ambiente e della Cultura rurale – ONLUS”, promotrice dell’astensione ai referendum sull’energia nucleare e sulla gestione delle risorse idriche, indirizzato alla Commissione per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (prot. 0020565 del 2 maggio 2011) , con il quale è stato eccepito che nelle trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico non viene dato spazio alle posizioni sostenute dalle Associazioni astensionistiche e che, in particolare, nella puntata del programma “Anno Zero” andata in onda giovedì 28 aprile su Rai due, nella quale sono stati dibattuti i temi referendari in questione, non è stato garantito il contraddittorio tra i sostenitori delle diverse posizioni

e, in particolare, alcun rappresentante dei Circoli dell'ambiente è stato invitato a partecipare;

VISTI gli esposti presentati dal Movimento Ecologista Europeo "Fare Ambiente", che sostiene la posizione contraria al quesito referendario sull'energia nucleare, in data 30 aprile 2011 (prot. 0020688) e in data 3 maggio 2011 (prot. 0020925), nei quali si eccepisce, rispettivamente, che nella puntata del programma "Anno Zero" andata in onda giovedì 28 aprile su Rai Due e nell'edizione del TG3 della ore 14,30 del 3 maggio, si è dato risalto ai movimenti antinuclearistici senza assicurare la giusta attenzione anche alle altre associazioni impegnate sul fronte opposto;

CONSIDERATO che la legge 28/2000 promuove e disciplina l'accesso ai mezzi di informazione al fine di garantire la parità di trattamento e l'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici con riferimento a tutte le competizioni elettorali e ad ogni *referendum*, a partire dalla data di convocazione dei relativi comizi elettorali;

RILEVATO che con i decreti del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 2011, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 77 del 4 aprile 2011, sono stati indetti per i giorni 12 e 13 giugno quattro *referendum* popolari, tra cui quelli a cui gli esposti sopra citati si riferiscono;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 1, della citata deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 4 maggio 2011 stabilisce che i notiziari diffusi dalla RAI e tutti gli altri programmi a contenuto informativo o di approfondimento si conformano con particolare rigore, per quanto riguarda i temi oggetto dei quesiti referendari, ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della completezza, dell'obiettività e della parità di trattamento fra i diversi soggetti politici, ovvero fra i favorevoli e i contrari ai relativi quesiti, includendo fra questi ultimi anche coloro che si esprimono per l'astensione o la non partecipazione al voto;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di invitare la Concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, ad attenersi nel programma Anno Zero e nel Tg3, oggetto degli esposti, e in tutti gli altri programmi a contenuto informativo o di approfondimento, al rigoroso rispetto dei principi in materia di corretta e imparziale informazione sui temi referendari, così come previsto dalla legge e dalle disposizioni approvate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

UDITA la relazione dei Commissari Stefano Mannoni e Sebastiano Sortino, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

INVITA

La società Rai-Radiotelevisione Italiana ad attenersi in tutti i programmi a contenuto informativo o di approfondimento, al rigoroso rispetto dei principi in materia di corretta e imparziale informazione sui temi referendari, così come previsto dalla legge e dalle disposizioni approvate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Roma, 10 maggio 2011

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Stefano Mannoni

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola